

Il Libro di Daniele - Numero novantasette

La Triplice Applicazione di Elia: Svelare le Dinamiche Profetiche del Confronto della Babilonia Moderna

Jeff Pippenger

2024-02-29

La triplice applicazione di Elia rappresenta gli elementi esteriori dell'Elia degli ultimi giorni. Elia rappresenta un uomo, ma anche un movimento di persone. Il movimento di persone che si unisce al messaggero Elia viene tratto fuori dalla condizione e dall'esperienza rappresentate da Laodicea.

Ed Elia si avvicinò a tutto il popolo e disse: «Fino a quando zoppicherete fra due opinioni? Se il Signore è Dio, seguitelo; ma se lo è Baal, allora seguite lui». E il popolo non gli rispose parola. Allora Elia disse al popolo: «Io, io solo, sono rimasto profeta del Signore; ma i profeti di Baal sono quattrocentocinquanta uomini». 1 Re 18:21, 22.

Sia nel movimento del primo sia in quello del terzo angelo, coloro che si unirono al messaggero di quel periodo furono tratti fuori dalla storia rappresentata dalla chiesa di Sardi oppure dalla chiesa di Laodicea. Ciascuna di queste chiese è rappresentata dalla domanda di Elia, riguardo a fino a quando il popolo avrebbe zoppicato fra due opinioni. Le due opinioni fra le quali essi zoppicano sono rappresentate dal «dibattito» di Habacuc. Il «dibattito» del capitolo due di Habacuc è un dibattito fra una metodologia corretta e una metodologia scorretta. Il popolo che esiste quando giunge il tempo del dibattito, sia nella storia millerita sia nella storia degli ultimi giorni, è incerto se scendere dalla staccionata e, in tal caso, è incerto riguardo a quale lato della staccionata dovrebbe scendere. Perciò non risponde una parola.

Il Signore dispose una prova nella storia del primo e nella storia del terzo angelo che avrebbe manifestato se l'una o l'altra parte del dibattito, rappresentata dalla metodologia teologica del protestantesimo apostata oppure dalla metodologia delle regole d'interpretazione profetica di Miller, incluse le regole adottate da Future for America, fosse l'effettivo messaggio della pioggia dell'ultima stagione. La prova del Monte Carmelo, che deve iniziare con l'imminente legge domenicale negli Stati Uniti, richiede che Dio identifichi chi sia il Suo messaggero rappresentante, come fece con Elia e nella storia millerita del 1844. Come ai giorni di Elia, e di coloro che osservavano ma non erano disposti a prendere posizione, la metodologia è stata e sarà confermata dagli adempimenti di predizioni pubbliche.

«Le profezie di Daniele e di Giovanni devono essere comprese. Esse si interpretano reciprocamente. Offrono al mondo verità che tutti dovrebbero comprendere. Queste profezie devono rendere testimonianza nel mondo. Mediante il loro adempimento in questi ultimi giorni, esse si spiegheranno da sé.» Kress Collection, 105.

Quando il fuoco discese e consumò l'offerta di Elia, Dio stava confermando a coloro che osservavano in silenzio che Elia era il Suo rappresentante; ma, a quel punto, era ormai troppo tardi per Acab, Jezebel e i suoi falsi profeti. Questo avvenne anche prima del 22 ottobre 1844 nella

storia millerita, e avverrà di nuovo prima dell'imminente legge domenicale, prefigurata dal 22 ottobre 1844. Purtroppo, coloro che attendono fino a quell'evento per decidere avranno, di fatto, già deciso dalla parte sbagliata della questione. La scelta del messaggero di Elia deve precedere il suo confronto con Acab, Jezebel e i suoi falsi profeti. Dopo che la conferma fu compiuta mediante il fuoco che consumò l'offerta di Elia, Elia uccise i falsi profeti.

Il falso profeta è il sesto regno della profezia biblica, e conclude il suo regno come sesto regno alla legge domenicale di prossima imposizione, che è il punto in cui Elia uccise i falsi profeti. In seguito ebbe inizio la piena effusione della pioggia. Nella storia millerita, il messaggero e il suo messaggio furono identificati in contrasto con coloro che, nel contesto, cominciarono ad adempiere il loro ruolo di protestantesimo apostata (che è il falso profeta della testimonianza di Elia), e una delle tre potenze che conducono il mondo ad Armageddon. Dio dispose che dopo il 22 ottobre 1844 il movimento profetico verace, allora appena identificato, avrebbe portato a compimento la Sua opera sulla terra, ma il movimento passò a Laodicea e poco dopo cessò di essere un "movimento", perché divenne una Chiesa legalmente riconosciuta.

Con questi elementi del primo Elia presenti alla nostra mente, ci accingeremo ora a trattare le caratteristiche profetiche del secondo Elia, allo scopo di identificare e stabilire chi sia il terzo Elia degli ultimi giorni. Gesù identificò Giovanni Battista come colui che adempì l'ultima profezia dell'Antico Testamento.

Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il grande e tremendo giorno del Signore. Egli volgerà il cuore dei padri verso i figli, e il cuore dei figli verso i padri, affinché io non venga a colpire la terra con una maledizione. Malachia 4:5, 6.

Sebbene Gesù abbia identificato Giovanni come l'Elia che doveva venire, Giovanni non adempì pienamente tutti gli elementi della predizione dell'Elia che deve venire, poiché il terzo e ultimo Elia viene prima del grande e terribile giorno del Signore, che è il tempo delle Sette Ultime Piaghe, le quali si concludono con il Secondo Avvento di Cristo. Ciononostante, Giovanni fu il secondo Elia, e la sua testimonianza, unita a quella del primo Elia, identifica e stabilisce il terzo e ultimo Elia.

Proprio come Elia si confrontò con una triplice rappresentazione del drago, della bestia e del falso profeta della Babilonia moderna, così anche Giovanni si trovò di fronte a un'autorità romana (Erode), a una donna impura (Erodiade) e a sua figlia (Salome). Il monte Carmelo prefigurava il 22 ottobre 1844, il quale a sua volta rappresenta la legge domenicale negli Stati Uniti. Nella crisi della legge domenicale si realizza l'unione triplice.

«Con il decreto che impone l'istituzione del Papato in violazione della legge di Dio, la nostra nazione si separerà completamente dalla giustizia. Quando il Protestantesimo stenderà la mano attraverso il baratro per afferrare la mano della potenza romana, quando si protenderà al di sopra dell'abisso per stringere la mano allo Spiritismo, quando, sotto l'influenza di questa triplice unione, il nostro paese ripudierà ogni principio della sua Costituzione quale governo protestante e repubblicano, e provvederà alla propagazione delle falsità e delle illusioni papali, allora potremo sapere che è giunto il tempo dell'opera meravigliosa di Satana e che la fine è

vicina». Testimonies, volume 5, 451.

Nel racconto di Erode, troviamo che, in quanto rappresentante della Roma pagana, egli è un rappresentante dei «dieci re» della Roma pagana e, pertanto, simboleggia i dieci re di Apocalisse diciassette che danno il loro regno alla prostituta per un'ora. Erode era prefigurato da Acab. Entrambi erano uniti in matrimoni illeciti. Ad Acab, che apparteneva a Israele, era proibito sposare una donna che non fosse un'israelita, ed Erode aveva preso in moglie la moglie di suo fratello. La fornicazione della prostituta di Tiro e di Babilonia con i re della terra è rappresentata dalla relazione illecita di Acab ed Erode con Izebel ed Erodiade.

Lo scontro sul Monte Carmelo con Acab fu rappresentato come una celebrazione del compleanno di Erode. Alla legge domenicale, gli Stati Uniti cessano di essere il sesto regno della profezia biblica, e i dieci re diventano il settimo regno. Nel giorno del loro compleanno come settimo regno, Erode, nel corso di un banchetto in stato di ebbrezza, acconsente a dare fino alla metà del suo regno a Salomè, figlia di Erodiade. I dieci re acconsentono a dare il loro regno alla bestia, e lo fanno perché sono stati ingannati dal falso profeta (gli Stati Uniti) e sono spiritualmente «ubriachi».

Sul monte Carmelo i falsi profeti danzarono per tutto il giorno nel tentativo di ingannare, e alla festa di compleanno di Erode Salomè, la figlia di Erodiade, eseguì una danza per ingannare il re ubriaco. Così facendo, la figlia di Erodiade ottenne l'autorità di Acab per uccidere Giovanni Battista. Al tempo della legge domenicale negli Stati Uniti, gli Stati Uniti inganneranno il mondo intero inducendolo ad accettare un'immagine della bestia mondiale, che consiste in un regno per metà ecclesiastico e per metà statale. L'inganno del mondo da parte degli Stati Uniti, che sono il falso profeta dell'unione triplice, era prefigurato dalla danza dei profeti di Izebel e della figlia di Izebel (Salomè), poiché Izebel è il cattolicesimo e il protestantesimo apostata sono le sue figlie (come Salomè).

La persecuzione inizia con l'imminente legge domenicale che comporta la morte, come rappresentato dal fatto che la testa del secondo Elia viene rimossa e posta in un canestro per il papato, rappresentato da Erodiade. A quel punto la piaga mortale del papato è pienamente guarita; esso non è più dimenticato e la pioggia dell'ultima stagione è riversata senza misura, mentre viene innalzata l'insegna dei centoquarantaquattromila. A quel punto l'Islam del terzo Guai colpisce, e inizia il giudizio progressivo della grande prostituta che siede sopra molte acque. Il suo giudizio è raddoppiato.

E udii un'altra voce dal cielo, che diceva: Uscite da essa, popolo mio, affinché non siate partecipi dei suoi peccati e non riceviate delle sue piaghe. Poiché i suoi peccati sono giunti fino al cielo, e Dio si è ricordato delle sue iniquità. Rendetele come essa ha reso a voi, e raddoppiatele il doppio secondo le sue opere; nel calice che essa ha colmato, colmatele il doppio. Apocalisse 18:4–6.

Il suo giudizio è raddoppiato, poiché non era ancora stata giudicata per gli omicidi che aveva perpetrato durante il Medioevo oscuro dall'anno 538 fino al 1798. Nel quinto sigillo, coloro che il papato aveva ucciso sono simbolicamente raffigurati sotto l'altare mentre chiedono quando Dio giudicherà la prostituta di Roma, e viene loro detto di riposare nelle loro tombe finché non sia

completo un secondo gruppo di martiri che dovranno essere uccisi come essi erano stati uccisi. Quando il suo giudizio verrà, sarà raddoppiato, perché ella avrà ucciso due volte il popolo fedele di Dio.

E quando ebbe aperto il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le anime di coloro che erano stati uccisi a motivo della parola di Dio e della testimonianza che avevano mantenuta. Ed essi gridavano a gran voce, dicendo: Fino a quando, o Signore, santo e verace, non giudichi e non vendichi il nostro sangue su coloro che abitano sulla terra? E a ciascuno di essi fu data una veste bianca; e fu loro detto che si riposassero ancora per breve tempo, finché fosse completo il numero dei loro conservi e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro. Apocalisse 6:9–11.

La sorella White colloca il passo dei martiri del quinto sigillo al tempo della legge domenicale, quando l'altro gregge di Dio è chiamato a uscire da Babilonia; ciò corrisponde alla festa di compleanno di Erode, quando i dieci re concordano di dare il loro settimo regno all'ottavo regno, che è dei sette.

«Quando fu aperto il quinto sigillo, Giovanni il Rivelatore vide in visione, sotto l'altare, la schiera di coloro che erano stati uccisi per la Parola di Dio e per la testimonianza di Gesù Cristo. Dopo questo vennero le scene descritte nel capitolo diciottesimo dell'Apocalisse, quando coloro che sono fedeli e veraci sono chiamati fuori da Babilonia. [Apocalisse 18:1–5, citato.]» Manuscript Releases, volume 20, 14.

Coloro che sono chiamati a uscire da Babilonia costituiscono il secondo gruppo di martiri che viene messo a morte dal papato, come Erodiade fece al secondo Elia. Anche la Sorella White colloca il quinto sigillo all'apertura del sigillo finale.

«E quando ebbe aperto il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le anime di coloro che erano stati uccisi per la parola di Dio e per la testimonianza che avevano mantenuta; ed essi gridavano a gran voce, dicendo: Fino a quando, o Signore, santo e verace, non giudicherai e non vendicherai il nostro sangue su quelli che abitano sulla terra? E a ciascuno di loro furono date delle vesti bianche [Essi furono dichiarati puri e santi]; e fu loro detto che si riposassero ancora per un breve tempo, finché fosse completo anche il numero dei loro conservi e dei loro fratelli, che dovevano essere uccisi come loro» [Apocalisse 6:9–11]. Qui furono presentate a Giovanni delle scene che non erano una realtà presente, ma ciò che sarebbe avvenuto in un periodo di tempo futuro.

«Apocalisse 8:1–4 citato». Manoscritto Releases, volume 20, 197.

Le preghiere di coloro che furono messi a morte dal papato durante il Medioevo sono «ricordate» durante l'apertura del «settimo sigillo», il che indica che il «settimo sigillo» viene aperto all'imminente legge domenicale, poiché è lì che Dio si ricorda delle sue iniquità.

E udii un'altra voce dal cielo, che diceva: Uscite da essa, o popolo mio, affinché non siate partecipi dei suoi peccati e non riceviate delle sue piaghe. Poiché i suoi peccati sono giunti fino al cielo, e Dio si è ricordato delle sue iniquità. Rendetele come ella ha reso a voi, e raddoppiatele il doppio secondo le sue opere; nel calice che ha colmato, colmatele il doppio.

Apocalisse 18:4–6.

Il primo Elia rende testimonianza del confronto che ha luogo tra i centoquarantaquattromila e la triplice unione che conduce il mondo ad Armageddon negli ultimi giorni. Il secondo Elia (Giovanni Battista) ripete e amplia la testimonianza del primo Elia e insieme (linea su linea) essi identificano e stabiliscono le caratteristiche profetiche del terzo e ultimo Elia. Il terzo Elia è rappresentato da un Elia d'inizio (Miller) e da un Elia di conclusione, poiché il movimento del primo angelo si ripete nel movimento del terzo angelo.

“Dio ha assegnato ai messaggi di Apocalisse 14 il loro posto nella linea della profezia, e la loro opera non deve cessare fino alla conclusione della storia di questa terra. I messaggi del primo e del secondo angelo sono ancora verità per questo tempo, e devono procedere parallelamente a quello che segue.” The 1888 Materials, 803, 804.

Il terzo Elia possiede la firma dell'Alfa e dell'Omega, poiché rappresenta un Elia di inizio e di fine. Tanto il primo quanto l'ultimo Elia rappresentano un movimento, sia del primo sia del terzo angelo di Apocalisse quattordici.

«L'opera di Giovanni Battista, e l'opera di coloro che negli ultimi giorni avanzano nello spirito e nella potenza di Elia per risvegliare il popolo dalla sua apatia, sono per molti aspetti la medesima. La sua opera è un tipo dell'opera che deve essere compiuta in questo tempo. Cristo deve venire la seconda volta per giudicare il mondo con giustizia. I messaggeri di Dio che recano l'ultimo messaggio di avvertimento da dare al mondo devono preparare la via per il secondo avvento di Cristo, come Giovanni preparò la via per il suo primo avvento. In quest'opera preparatoria, “ogni valle sarà colmata, e ogni monte e colle sarà abbassato; e i luoghi tortuosi saranno raddrizzati, e i luoghi aspri spianati”, poiché la storia deve ripetersi, e ancora una volta “la gloria del Signore sarà rivelata, e ogni carne la vedrà allo stesso tempo; perché la bocca del Signore ha parlato”». Southern Watchman, 21 marzo 1905.

La triplice applicazione di Elia rappresenta il confronto tra Elia e il movimento associato a Elia e la triplice unione della Babilonia moderna. Essa è strettamente connessa alla triplice applicazione del messaggero che prepara la via per il Messaggero del Patto, ma quella linea rappresenta le dinamiche interne del movimento e del messaggero. In entrambe le triplici applicazioni, il terzo e ultimo adempimento del messaggero e del movimento sono rappresentati da Alfa e Omega come raffiguranti un adempimento iniziale e un adempimento finale.

Il terzo e ultimo Elia rappresenta il movimento del terzo angelo, che è il movimento dei centoquarantaquattromila, i quali saranno innalzati come un vessillo per chiamare la grande moltitudine fuori da Babilonia quando giungerà l'ora del grande terremoto di Apocalisse undici. Prima di quell'ora, il messaggero e il movimento saranno identificati in contrasto con il movimento contraffatto che presenta un messaggio contraffatto di pioggia dell'ultima stagione, di pace e sicurezza.

Le distinzioni tra il messaggio e il messaggero veri e quelli falsi devono essere riconosciute mediante l'adempimento del messaggio. Questi articoli sono iniziati alla fine di luglio 2023 e, molto prima del massacro del 7 ottobre, gli articoli identificavano che il vero messaggio della

pioggia dell'ultima stagione identifica l'Islam del terzo Guai, e che il messaggio ebbe inizio l'11 settembre 2001. Gli articoli identificavano che l'adirarsi delle nazioni, iniziato in quel tempo secondo l'ispirazione, era come una donna nelle doglie del parto, e che pertanto l'adirarsi e i travagli sopraggiunti sul pianeta Terra avrebbero continuato a intensificarsi fino alla chiusura del tempo di grazia.

Continueremo lo studio nel nostro prossimo articolo.

“Oh, se il popolo di Dio avesse il senso dell'imminente distruzione di migliaia di città, ora quasi interamente date all'idolatria! Ma molti di coloro che dovrebbero proclamare la verità stanno accusando e condannando i loro fratelli. Quando la potenza convertitrice di Dio si impadronirà delle menti, avverrà un cambiamento deciso. Gli uomini non avranno alcuna inclinazione a criticare e demolire. Non si porranno in una posizione che impedisca alla luce di risplendere al mondo. Le loro critiche, le loro accuse, cesseranno. Le potenze del nemico si stanno schierando per la battaglia. Duri conflitti ci stanno davanti. Stringetevi insieme, fratelli e sorelle miei, stringetevi insieme. Legatevi a Cristo. «Non dite: “Congiura!”, riguardo a tutto ciò di cui questo popolo dice: “Congiura!”; non temete ciò che esso teme e non vi spaventate. Santificate il Signore degli eserciti stesso; sia lui quello che temete e quello di cui abbiate spavento. Egli sarà un santuario; ma anche una pietra d'inciampo e un sasso d'intralcio per le due case d'Israele, un laccio e una rete per gli abitanti di Gerusalemme. Molti tra loro inciamparanno, cadranno, saranno infranti, saranno presi al laccio e catturati».

«Il mondo è un teatro. Gli attori, i suoi abitanti, si preparano a recitare la loro parte nell'ultimo grande dramma. Dio è stato perduto di vista. Tra le grandi masse dell'umanità non vi è unità, se non quando gli uomini si confederano per realizzare i loro intenti egoistici. Dio osserva. I suoi propositi riguardo ai suoi sudditi ribelli saranno adempiuti. Il mondo non è stato dato nelle mani degli uomini, sebbene Dio permetta per un tempo che gli elementi della confusione e del disordine dominino. Una potenza dal basso sta operando per provocare le ultime grandi scene del dramma,—Satana che viene come Cristo e agisce con ogni inganno d'iniquità in coloro che si legano insieme in società segrete. Coloro che cedono alla passione della confederazione stanno attuando i piani del nemico. La causa sarà seguita dall'effetto. »

«La trasgressione ha quasi raggiunto il suo limite. La confusione riempie il mondo, e un grande terrore sta per abbattersi sugli esseri umani. La fine è molto vicina. Noi che conosciamo la verità dovremmo prepararci a ciò che presto si abatterà sul mondo come una sorpresa travolgente.» Review and Herald, 10 settembre 1903.